

## Vademecum Tirocinio Curricolare e Pratico Valutativo

### Indice

1	Informazioni generali.....	2
2	Tipologie di Tirocinio.....	3
3	TPVES: approfondimento .....	4
3.1	Norme generali .....	4
3.2	I principi ispiratori della valutazione.....	5
4	Pre-requisiti alle attività di tirocinio .....	5
5	Attività di tirocinio curricolare: suddivisione in ore e aree .....	6
6	Tirocinio curricolare: modulistica .....	7
7	TPVES: modulistica .....	8
7.1	Attività svolta in Regione Molise.....	8
7.2	Attività svolta extra Regione Molise.....	9
7.3	Avvio del tirocinio e gestione della documentazione .....	9
8	Attivazione nuova convenzione.....	10
9	Frequenza nei reparti .....	10
10	Verbalizzazione delle attività di tirocinio .....	11
11	Tirocinio esterno .....	11
12	Assicurazione .....	11
13	Descrizione e Obiettivi dei tirocini .....	11
13.1	1° anno - tirocinio curricolare .....	11
13.2	2° anno - tirocinio curricolare .....	12
13.3	3° anno - tirocinio curricolare .....	12
13.4	4° anno - tirocinio curricolare .....	13
13.5	5° anno - tirocinio curricolare .....	14
13.6	6° anno - tirocinio curricolare .....	15
13.7	TPVES area medica.....	16
13.8	TPVES area chirurgica.....	16
13.9	TPVES MMG.....	17
14	Norme transitorie e finali .....	17
15	Appendice .....	18
15.1	Premessa.....	18
15.2	I fondamenti etici.....	18
15.3	Aspetti didattici e pedagogici .....	19
15.4	Per un codice di condotta dello studente .....	19
15.5	Aspetti normativi finali .....	21

## 1 Informazioni generali

Le attività curriculari di tirocinio, svolte in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Medicina e chirurgia, sono attività formative, obbligatorie e pratiche svolte dagli studenti dell'Università degli Studi del Molise, per un numero complessivo minimo di 60 Credito Formativo Universitario – CFU - nelle dell'Azienda Sanitaria Regione del Molise (ASReM) o in Strutture opportunamente convenzionate.

Il tirocinio permette di acquisire *clinical e communications skills* non altrimenti acquisibili attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici. In particolare permette allo studente di:

- verificare da un punto di vista applicativo le conoscenze acquisite;
- anticipare nell'esperienza aspetti che approfondirà successivamente;
- integrare le conoscenze teoriche;
- maturare capacità diagnostiche attraverso la formulazione di ipotesi;
- verificare le ipotesi diagnostiche seguendo i principi dell'*Evidence Based Medicine*;
- sviluppare capacità decisionali ed organizzative;
- acquisire competenze operative.

Gli obiettivi formativi generali perseguiti sono definiti da specifico progetto di tirocinio.

Ciascuna attività di tirocinio comporta per gli studenti l'esecuzione guidata di attività pratiche a titolo di simulazione dell'attività clinica, o di laboratorio. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. In nessuna circostanza è ammesso che uno studente tirocinante possa operare in sostituzione del personale di ruolo.

Di norma l'attività formativa professionalizzante si svolge presso le Strutture di degenza, di Day-Hospital, Ambulatori, Laboratori analisi o altre Strutture assistenziali territoriali. Possono anche essere stipulate convenzioni con strutture, sia in Italia sia all'estero, che rispondano a specifici requisiti, individuati dal Consiglio di Corso di Studio (d'ora in poi CCS), di idoneità per attività e dotazione di servizi, strutture e personale.

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia è individuato il Coordinatore dell'Attività Formativa Professionalizzante (d'ora in poi AFP) che, di concerto con i docenti dei corsi integrati di riferimento, organizza e monitora l'attuazione dei tirocini nelle Strutture disponibili.

Al Coordinatore dell'AFP sono attribuiti i seguenti compiti:

- raccogliere dai Docenti di ciascuna disciplina gli obbiettivi formativi da raggiungere nel corso del tirocinio e pubblicarli sul sito del Corso di Studio;
- raccogliere dai Docenti di ciascuna disciplina e trasmettere al CCS le proposte di nomina dei tutori;
- raccogliere le richieste degli studenti e distribuirli nei reparti di tirocinio;
- registrare, tramite la propria area riservata del Portale del Docente, i CFU di tirocinio e dirimere gli eventuali problemi derivanti da incompleto espletamento delle attività previste;
- raccogliere le valutazioni sulle attività dei Tutor e trasmetterle ai CCS;
- raccogliere le valutazioni dei Tutor relative alle attività dei tirocinanti;
- coordinare le attività per la registrazione dei crediti E.C.M. per i Tutor aventi diritto.

Annualmente il Coordinatore dell'AFP propone al CCS di Medicina e Chirurgia i nominativi dei Tutor per attività di tirocinio (identificati mediante una valutazione comparativa) che, purché in possesso di laurea ed appartenenti al ruolo professionale, devono possedere i seguenti requisiti:

- dipendenti di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale e di altri Enti pubblici, subordinatamente all'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, purché non dipendenti da Università italiane;
- dipendenti di enti pubblici e privati in quiescenza;
- dipendenti di aziende private;
- liberi professionisti con partita IVA ed iscritti al rispettivo albo professionale da più di 5 anni;
- dottori di ricerca;
- dottorandi di ricerca (solo come Tutor di esercitazioni).

Al Tutor, al quale di norma sono affidati non più di tre studenti, sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) collaborare con i docenti dei corsi integrati di riferimento alla definizione di percorsi di insegnamento, nell'ambito dell'attività pratica di laboratorio e clinica, finalizzati a favorire l'integrazione delle nozioni teoriche impartite nella didattica frontale con i dati di esperienza derivanti dalla partecipazione all'attività di laboratorio e clinica nei diversi ambiti disciplinari;
- b) attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle attività pratiche di laboratorio e cliniche, finalizzati a favorire l'acquisizione delle abilità pratiche e delle attitudini necessarie al raggiungimento di un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa adeguato allo svolgimento dell'attività medica nei diversi ambiti scientifico-disciplinari;
- c) valutare costantemente l'apprendimento dello studente, durante lo svolgimento del tirocinio, al fine di rilevare eventuali scarti tra obiettivi e risultati raggiunti, ed eventualmente definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento delle conoscenze, abilità ed attitudini conseguite. Tale monitoraggio del percorso dello studente deve essere documentato su una apposita scheda di valutazione, che registra i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti;
- d) registrare la frequenza giornaliera di ciascuno degli studenti a lui affidati.

Per ogni CFU di tirocinio sono previste 25 ore di frequenza.

La modulistica e la sintesi di questo Regolamento è disponibile nella sezione "Tirocinio" del sito web del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia.

I CFU relativi ai tirocini saranno verbalizzati dal Coordinatore delle AFP sulla base di una certificazione attestante lo svolgimento delle attività descritte nel progetto formativo

## **2 Tipologie di Tirocinio**

Allo scopo di rispondere al meglio alle esigenze caratteristiche dei diversi anni di corso, i tirocini vengono divisi in due tipologie:

- Tirocinio curriculare. Per ogni anno del percorso formativo è previsto un tirocinio curriculare. Nel dettaglio, al:
  - o primo anno l'attività formativa ha per oggetto l'attività assistenziale coordinata dal personale medico;
  - o secondo anno il tirocinio ha per oggetto un approfondimento di quanto appreso nel primo anno sull'attività assistenziale coordinata dal personale infermieristico;
  - o terzo, quarto, quinto e sesto anno il tirocinio ha per oggetto l'attività assistenziale in reparti italiani od esteri convenzionati con l'Ateneo. Lo studente dovrà concordare, senza interferire con le altre attività formative previste dal CCS, con il reparto disponibile ad accoglierlo le date e l'orario di frequenza;

L'ammissione ai tirocini curricolari non prevede alcuna propedeuticità.

- Tirocinio Pratico Valutativo per Esame di Stato (d'ora in poi TPVES) che, come previsto dal D.M. 9 maggio 2018, n. 58 relativo al Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, è obbligatorio per l'accesso alla prova dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di medico-chirurgo. Dura complessivamente almeno tre mesi, in periodi anche non consecutivi, e si articola nel seguente modo:
  - o almeno un mese in Area Medica per 100 ore;
  - o almeno un mese in Area Chirurgica per 100 ore;
  - o almeno un mese in un ambulatorio di un Medico di Medicina Generale (MMG) per 100 ore.

I 15 CFU acquisiti per il TPVES concorrono all'acquisizione degli almeno 60 CFU di tirocinio previsti dall'ordinamento didattico del Corso Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

Lo studente può svolgere il TPVES all'inizio del 5° anno dopo aver verbalizzato:

- il superamento di tutti gli esami dal 1° al 4° anno di corso (con la sola esclusione di quelli relativi alle abilità informatiche e alle conoscenze di lingua inglese);
- il conseguimento dei CFU imputati al tirocinio previsto al 1°, 2°, 3° e 4° anno.

Tenuto conto delle tipologie di TPVES è stabilito che:

- lo studente iscritto al V anno, mediante la compilazione online del piano di studio, opti fra il TPVES Area medica o Area chirurgica. Non è consentito, per gli studenti iscritti al V anno, svolgerli entrambi nello stesso anno;
- Lo studente iscritto al VI anno, mediante la compilazione online del piano di studio, indichi il TPVES di Area non svolto al quinto anno nonché il TPVES MMG.

### 3 TPVES: approfondimento

#### 3.1 Norme generali

Per quanto previsto dall'art. 3 del DM 9 Maggio 2018 n. 58, il tirocinio pratico-valutativo:

1. è volto ad accertare le capacità dello studente relative al saper fare e al saper essere medico, che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica; ad applicare i principi della comunicazione efficace;
2. dura complessivamente tre mesi è espletato non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dall'ordinamento della sede dell'Università, ed è organizzato secondo quanto stabilito dagli ordinamenti e dai regolamenti didattici di ciascun corso di studi;
3. si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità (ad ogni CFU riservato al tirocinio debbono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale) e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale. Ad esempio lo studente in corso iscritto al V anno, che abbia verbalizzato tutti gli esami previsti al IV anno e tutte le attività di tirocinio curricolare dello stesso anno, dovrà indicare mediante la compilazione online del piano di studio che avviene tramite il Portale dello Studente ed in un range temporale ben definito, il TPVES dell'area medica o chirurgica che desidera svolgere per il V anno. Una volta iscritto all'anno successivo, ovviamente, indicherà, sempre tramite il Portale dello Studente, il TPVES relativo alla restane area e il TPVES MMG.
4. la certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e dal medico di Medicina generale, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità, sul presente libretto-diario, che si articola in una parte descrittiva delle attività svolte e di una parte valutativa delle competenze dimostrate;
5. si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

#### Norme specifiche

1. Ogni tirocinio di area medica o chirurgica, si potrà svolgere anche in diverse divisioni cliniche di area medica o di area chirurgica, come previsto nel Regolamento didattico della Sede. In questo caso, ogni tutor delle diverse divisioni rilascerà un giudizio sintetico sul candidato, da

cui deriverà il giudizio di valutazione complessiva del candidato, ad opera del tutor coordinatore di area medica e/o chirurgica;

2. Il tirocinio pratico-valutativo si potrà svolgere utilizzando anche i mesi in cui non si eroghi normalmente attività didattica (generalmente gennaio, febbraio, giugno, luglio, agosto, settembre) per il raggiungimento delle 100 ore per area certificabili ai fini del DM.

### 3.2 I principi ispiratori della valutazione

I principi cui si ispirano i criteri della valutazione del “saper fare” e del “saper essere” medico, sono volti a caratterizzare il livello di maturazione e di consapevolezza della propria professionalità e della propria identità professionale che lo studente acquisisce nel corso degli ultimi due anni di frequenza, sia nel campo delle proprie competenze cliniche, per quanto riguarda le conoscenze e le evidenze scientifiche, le abilità cliniche, le capacità comunicative e le corrette capacità di ragionamento clinico, sia per quanto riguarda l'accrescimento delle capacità personali a sapersi prendere cura dei pazienti, l'impegno all'onestà, all'integrità e all'entusiasmo nella pratica della medicina, alle capacità a sapersi relazionare con le diverse figure professionali che hanno parte attiva nel team di cura, l'impegno a voler raggiungere l'eccellenza.

A questi principi si ispira la griglia di valutazione presente all'interno del libretto.

I Docenti tutor dovranno avere la consapevolezza che tali tirocini, al pari delle altre attività professionalizzanti del Corso di Laurea, dovranno, allo stesso tempo, saper promuovere queste capacità negli Studenti che saranno successivamente valutati. Risultati efficaci potranno essere raggiunti attraverso un impegno forte all'interno del patto formativo docente-studente, nell'ambito della pratica clinica quotidiana.

## 4 *Pre-requisiti alle attività di tirocinio*

Gli studenti, nel rispetto della programmazione didattica del Corso di Studio, vengono ammessi al tirocinio nei tempi e nei modi stabiliti dal Coordinatore dell'AFP.

Prima di iniziare le attività di tirocinio lo studente dovrà:

- sottoporsi a visita medica ed esame di accertamento di laboratorio (Medicina Preventiva – Giudizio di Idoneità). La Segreteria didattica predisporrà, in considerazione della disponibilità dell'ASReM, un calendario delle visite mediche.
- partecipare al Corso di formazione generale sulla sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e superare la prova finale.

Tenuto conto che dal terzo anno gli studenti frequenteranno i reparti sarà necessario che disponga di un abbigliamento adeguato, funzionale e decoroso. Pertanto, lo studente dovrà indossare camice, casacca e pantaloni verdi, zoccoli, tesserino identificativo (fornito dalla Segreteria Studenti dopo l'immatricolazione e che dovrà essere sempre ben visibile). Senza il tesserino identificativo, lo studente non sarà ammesso al tirocinio.

Lo studente, nello svolgimento del tirocinio dovrà inoltre attenersi scrupolosamente alle norme di igiene consone all'ambiente ospedaliero come capelli lunghi raccolti, unghie corte, monili rimossi e riposti.

Per quanto attiene alla divisa il tirocinante:

- non dovrà utilizzare quella di altra figura professionale;
- non dovrà utilizzare la divisa fuori dall'orario di tirocinio e nei periodi di assenza dal servizio.
- non dovrà indossare la divisa e i sandali in sedi diverse da quelle operative;
- non dovrà, durante l'orario di tirocinio, indossare indumenti o calzature non previsti e non conformi alla divisa.

Utilizzare la divisa in modo irregolare, o indossarla in modo improprio e/o indecoroso o comunque contrario agli obblighi del presente regolamento, costituisce violazione dei doveri d'ufficio e come tale comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.

In assenza del lavaggio dei camici da parte dell'Azienda Sanitaria, lo Studente dovrà provvedere con un lavaggio di routine "generico" della propria divisa, in particolare:

- è consigliabile pulire almeno 2 volte la settimana la divisa con detersivi a base di ipoclorito di sodio (o aggiungendo ipoclorito di sodio al detersivo) seguito da un lavaggio a mano e/o in lavatrice, utilizzando il ciclo che prevede una temperatura non inferiore a 60°.
- è sconsigliato il lavaggio mescolandoli con altri capi di abbigliamento.

### 5 Attività di tirocinio curriculare: suddivisione in ore e aree

Nel rispetto del percorso formativo lo studente dovrà svolgere le attività di tirocinio in base al seguente schema:

- a valere dalla coorte 2018/2019 in corso o precedenti, ma che non abbiamo ancora iniziato il tirocinio curriculare del V anno o almeno un TPVES:

Anno	Tirocinio	CFU	Area	Ore	Ore di studio individuale
1°	Curriculare	4		100	
2°	Curriculare	3		75	
3°	Curriculare	12	Medicina di Laboratorio e/o medicina trasfusionale e/o Medicina di comunità	30	
			Metodologia chirurgica	120	
			Metodologia medica	120	
			Radiodiagnostica	30	
4°	Curriculare	8	Anatomia Patologica	10	
			Cardiologia - Pneumologia	65	
			Endocrinologia - Alimentazione e nutrizione	36	
			Gastroenterologia e chirurgia dell'apparato digerente	24	
			Oncoematologia e chirurgia oncologica	65	
5°	Curriculare	6	Diagnostica per immagini	15	
			Malattie infettive - Dermatologia	30	
			Nefrologia	10	
			Neurologia – Psichiatria	20	
			Oculistica - Otorinolaringoiatria	20	
			Ortopedia e traumatologia	30	
			Reumatologia	15	
			Urologia	10	
	TPVES area medica/chirurgica *	5		100	25
6°	Curriculare	14	Chirurgia generale	75	
			Medicina interna	75	
			Ostetrica e ginecologia	75	
			Pediatria	30	
			Pronto Soccorso	75	

Anno	Tirocinio	CFU	Area	Ore	Ore di studio individuale
			Rianimazione ed anestesia	20	
	TPVES area medica/chirurgica**	5		100	25
	TPVES MMG	5		100	25
<b>Totale complessivo</b>		<b>62</b>		<b>1475</b>	<b>75</b>

\*Area a scelta dello studente

\*\*Area a scelta dello studente alternativa alla scelta del V anno

- a valere dalle coorti precedenti alla 2018/2019 e che abbiamo iniziato il tirocinio curriculare del V anno o almeno un TPVES

Anno	CFU	Area	Ore	Potenziale valenza
1	4	Curriculare	100	
2	3	Curriculare	75	
3	12	Medicina di laboratorio e/o medicina trasfusionale	18	
		Radiodiagnostica	18	
		Epidemiologia	24	
		Metodologia medica	120	
		Metodologia chirurgica	120	
4	8	Endocrinologia/ Alimentazione e nutrizione	36	
		Cardiologia / Pneumologia	65	
		Oncoematologia	65	
		Anatomia patologica	10	
		Gastroenterologia	24	
5	6 curriculare + 5 TPVES area medica/chirurgica	Dermatologia	20	TPVES area medica
		Malattie infettive	40	TPVES area medica
		Urologia	20	TPVES area chirurgica
		Nefrologia	20	TPVES area medica
		Neurologia	40	TPVES area medica
		Oculistica / Otorinolaringoiatria	35	TPVES area chirurgica
		Ortopedia e traumatologia	60	TPVES area chirurgica
		Radiodiagnostica	20	
		Reumatologia	20	TPVES area medica
6	14 curriculare + 5 TPVES area medica/ chirurgica + 5 TPVES MMG	Medicina interna	100	TPVES area medica
		Chirurgia generale	100	TPVES area chirurgica
		Pronto soccorso	100	TPVES area medica
		Rianimazione ed anestesia	40	
		Pediatria	60	TPVES area medica
		Ostetricia e ginecologia	100	TPVES area chirurgica
		Medicina generale (medici di base)	100	TPVES MMG

## 6 Tirocinio curriculare: modulistica

Lo studente iscritto al 1° anno, prima di iniziare il tirocinio, ritira presso la Segreteria didattica un libretto sul quale sarà annotato l'acquisizione dei CFU imputati ai tirocini curricolari. Il libretto sarà consegnato alla Segreteria didattica quando lo studente avrà verbalizzato i sei tirocini curricolari.

I tirocini previsti al 1° e 2° anno si svolgono in aula oppure nell'aula simulazione e non prevedono la frequenza di reparti o, più in generale la gestione degli ingressi in Strutture Ospitanti (d'ora in poi SO).

Per i tirocini curriculari previsti dal 3° al 6° anno gli studenti dovranno consegnare alla Segreteria didattica:

- il [progetto formativo](#) debitamente compilato e firmato. Sul progetto formativo bisognerà indicare la SO all'interno della quale si svolgerà il tirocinio. Qualora la SO non fosse convenzionata sarà necessario attivare la convezione (per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Attivazione nuova convenzione");
- [l'autorizzazione al trattamento dei dati personali](#).

Lo studente, prima di avviare il tirocinio, dovrà attendere una esplicita autorizzazione da parte della Segreteria didattica del Corso di Studio.

La modulistica è reperibile nella sezione "[Tirocinio](#)" del sito dedicato al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia.

Qualora l'attività di tirocinio fosse svolta extra Regione Molise lo studente dovrà consegnare alla Segreteria didattica i seguenti documenti:

- il [modulo A1](#) richiesta tirocinio curriculare extra regione Molise;
- il [modulo B1](#) disponibilità a svolgere mansioni di medico tutor per tirocinio curriculare extra-regione Molise;
- il [progetto formativo](#) debitamente compilato e firmato. Sul progetto formativo bisognerà indicare la SO all'interno della quale si svolgerà il tirocinio. Qualora la SO non fosse convenzionata sarà necessario attivare la convezione (per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Attivazione nuova convenzione");
- [l'autorizzazione al trattamento dei dati personali](#).

## 7 TPVES: modulistica

### 7.1 Attività svolta in Regione Molise

Per il TPVES di area medica o di area chirurgica sarà necessario:

- consegnare alla Segreteria didattica la seguente modulistica:
  - o la [richiesta di iscrizione](#) al tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di medico chirurgo (solo in fase di attivazione del primo TPVES). La Segreteria controllerà, ai sensi della normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese;
  - o il [progetto formativo](#) debitamente compilato e firmato. Sul progetto formativo bisognerà indicare la SO all'interno della quale si svolgerà il tirocinio. Qualora la SO non fosse convenzionata sarà necessario attivare la convezione (per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Attivazione nuova convenzione");
  - o [l'autorizzazione al trattamento dei dati personali](#);
- ritirare presso la Segreteria didattica:
  - o il Libretto di area;
  - o il Libretto di valutazione area.

Per quanto attiene il TPVES MMG il tirocinante dovrà consegnare alla Segreteria didattica la seguente documentazione:

- la [richiesta di iscrizione](#) al tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di medico chirurgo (qualora non avesse svolto il TPVES di area medica o chirurgica). La Segreteria controllerà, ai sensi della normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese;
- il [modulo A](#) relativo alla richiesta di TPVES – MMG nella Regione Molise;
- il [modulo B](#) relativo alla disponibilità a svolgere le mansioni di medico tutor per TPVES-MMG nella Regione Molise. Per questa tipologia di tirocinio è necessario verificare che sia

attiva una apposita convenzione con l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia nella quale esercita il medico. L'elenco dei medici di medicina di base è disponibile nella sezione "[Tirocinio](#)" del sito dedicato al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia.

## 7.2 Attività svolta extra Regione Molise

Per il TPVES di area medica o di area chirurgica svolta extra Regione Molise sarà necessario:

- consegnare alla Segreteria didattica la seguente modulistica:
  - o la [richiesta di iscrizione](#) al tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di medico chirurgo (solo in fase di attivazione del primo TPVES). La Segreteria controllerà, ai sensi della normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese;
  - o il [modulo A](#) relativo alla richiesta TPVES extra regione Molise;
  - o il [modulo B](#) relativo alla disponibilità del medico a svolgere mansioni di tutor per TPVES;
  - o il [progetto formativo](#) debitamente compilato e firmato. Sul progetto formativo bisognerà indicare la SO all'interno della quale si svolgerà il tirocinio. Qualora la SO non fosse convenzionata sarà necessario attivare la convenzione (per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Attivazione nuova convenzione");
  - o [l'autorizzazione al trattamento dei dati personali](#);
- ritirare presso la Segreteria didattica:
  - o il Libretto di area;
  - o il Libretto di valutazione area.

Per quanto attiene il TPVES MMG il tirocinante dovrà consegnare alla Segreteria didattica la seguente documentazione:

- la [richiesta di iscrizione](#) al tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di medico chirurgo (qualora non avesse svolto il TPVES di area medica o chirurgica). La Segreteria controllerà, ai sensi della normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese;
- il [modulo A](#) relativo alla richiesta di TPVES – MMG extra Regione Molise;
- il [modulo B](#) relativo alla disponibilità a svolgere le mansioni di medico tutor per TPVES-MMG extra Regione Molise. Per questa tipologia di tirocinio è necessario verificare che sia attiva una apposita convenzione con l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia nella quale esercita il medico.

## 7.3 Avvio del tirocinio e gestione della documentazione

Lo studente, prima di avviare il tirocinio, dovrà attendere una esplicita autorizzazione da parte della Segreteria didattica del Corso di Studio.

Sul libretto saranno annotati dallo studente i giorni e gli orari delle frequenze, descrivendo le attività svolte anche con spunti riflessivi su quanto fatto e osservato. Il libretto sarà controfirmato dal tutor di reparto e dal coordinatore.

Il tirocinante dichiarerà di aver ricevuto dal tutor un parere in itinere relativo all'andamento del tirocinio stesso, firmando nell'apposito spazio del libretto. Il tutor di Reparto darà informazione al tirocinante sull'esito stesso della frequenza, mettendo in evidenza soprattutto eventuali riscontri non positivi, in modo tale che il tirocinante possa migliorare nel periodo successivo della mensilità.

Il Coordinatore dell'AFP, dopo aver valutato i giudizi intermedi degli altri tutor, si incaricherà di formulare il giudizio finale di idoneità o di non idoneità, comunicando al tirocinante il giudizio complessivo sulla mensilità di tirocinio svolta.

In caso di non idoneità il tirocinante sarà tenuto a ripetere la frequenza e ad avere un nuovo giudizio sulla stessa mensilità. Il coordinatore tratterà il libretto contenente il diario dello studente, i giudizi intermedi e il giudizio collegiale finale; avrà cura di far pervenire tale documento alla Segreteria.

La Segreteria, dopo aver ricevuto i tre libretti riferiti alle tre aree del tirocinio pratico valutativo, verificato il superamento delle tre mensilità, li inserirà nel fascicolo dello studente.

Il CCS nominerà i Tutor che avranno il compito di certificare il tirocinio in area medica e chirurgica. I medici di Medicina generale convenzionati con il SSN saranno individuati in accordo con l'Ordine dei Medici, sulla base di specifici atti convenzionali stipulati tra Ordine dei Medici ed Ateneo.

## **8 Attivazione nuova convenzione**

Nella sezione "[Tirocinio](#)" del sito dedicato al Corso di Laurea Magistrale in Medicina gli studenti possono consultare:

- le Strutture convenzionate per attività di tirocinio;
- gli Ordini Provinciali dei Medici e degli Odontoiatri con i quali è stata sottoscritta la convenzione per il TPVES MMG;
- i nominativi dei medici, raggruppati per Provincia, disponibili a svolgere il ruolo di Tutor per il TPVES MMG.

Al fine di consentire allo studente di svolgere il tirocinio in una Struttura Ospitante non convenzionata sarà necessario attivare una convenzione per attività di tirocinio. La modulistica è disponibile nella sezione "[Tirocinio](#)" del sito dedicato al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia.

Una specifica convenzione dovrà essere attivata con l'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia nella quale esercita il medico di base per il TPVES MMG.

In ogni caso, nell'evenienza di attivazione di una nuova convenzione, la presentazione del:

- progetto formativo;
- modulo di autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- modulo di disponibilità del medico di base (solo nel caso del TPVES MMG);

sarà successiva alla sottoscrizione della convenzione.

## **9 Frequenza nei reparti**

L'ammissione ai reparti è consentita solo a chi ha completato (anche se non ancora verbalizzato) il monte ore imputate all'attività di tirocinio prevista, rispetto al piano di studio, nell'anno precedente. Il tirocinante che intende svolgere il tirocinio nelle Strutture dell'ASReM, dopo la consegna della modulistica indicata nel paragrafo 6 sarà contattato dal Referente dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise per conoscere il Tutor ed i reparti in cui svolgerà l'attività di tirocinio.

Se all'inizio dell'anno successivo lo studente non avesse rispettato quanto indicato nel progetto formativo, potrà recuperare le ore mancanti con queste modalità:

- prenotazione dei turni durante i periodi di silenzio didattico;
- prenotando il giorno precedente, durante i periodi di lezione, il turno solo se questo risultasse libero;

Coloro che decidessero di frequentare reparti in cui sono presenti studenti di anni precedenti (dal 1° al 5°) dovranno dare loro la precedenza al fine di non interferire con le attività obbligatorie previste per singoli anni di corso.

## **10 Verbalizzazione delle attività di tirocinio**

La verbalizzazione digitale dell'attività di tirocinio avverrà, a cura del Coordinatore dell'AFP in base al calendario degli esami. Lo studente dovrà, pertanto, prenotarsi all'appello di esame e esibire al Coordinatore dell'AFP il libretto tirocinio regolarmente compilato e firmato dal Tutor della Struttura Ospitante.

## **11 Tirocinio esterno**

Per tirocinio esterno si intende qualsiasi attività formativa professionalizzante svolta al di fuori delle Strutture dell'ASReM. In questo caso le attività:

- si riferiranno al tirocinio curriculare programmato almeno al terzo anno;
- dovranno basarsi sui contenuti del documento-obiettivi del tirocinio per l'anno di iscrizione in corso.

## **12 Assicurazione**

La copertura assicurativa, per le attività del tirocinio, è fornita dalla Università degli Studi del Molise attraverso una polizza assicurativa e prevede la copertura per colpa cosiddetta lieve (intendendo per colpa lieve tutti gli atti involontari che, per imprudenza, imperizia o negligenza, arrechino un danno di lieve entità a terzi durante le attività di tirocinio).

Uno studente, che si comporta in modo corretto, seguendo le indicazioni dei Tutor e di quanto previsto dalle leggi e dal regolamento quale, di norma, non può essere responsabile di colpa grave.

La copertura assicurativa per colpa grave vale per tutti gli atti compiuti sotto la supervisione del tutore. In caso di incidente avvenuto compiendo un atto effettuato senza l'autorizzazione – supervisione di un Tutor, la polizza non coprirà il fatto, venendo considerato illecito perché compiuto da un soggetto non autorizzato.

## **13 Descrizione e Obiettivi dei tirocini**

### 13.1 1° anno - tirocinio curriculare

<b>CFU totali</b>	4
<b>Attività</b>	Lezioni frontali + attività in aula simulazione
<b>Modalità</b>	Principi teorici e pratici del Basic Life Support Defibrillation (BLSD) in pazienti adulti, pediatrici e lattanti: eseguire le manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore in caso di arresto cardiaco improvviso.
<b>Tutor/Coordinatore</b>	Personale del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia

L'organizzazione di queste attività sarà pubblicata nella sezione "Avvisi" presente nel sito del Corso di Studio.

### **Obiettivi:**

Primo approccio alle attività di reparto e introduzione alle nozioni di assistenza di base:

- precauzioni igieniche standard per la propria sicurezza (DPI) e per la sicurezza del paziente;
- igiene delle mani;
- agire in sicurezza;

- verificare la pervietà delle vie aeree;
- valutazione del respiro;
- allertare i soccorsi;
- attuare le manovre rianimatorie;
- tecniche di isolamento dei pazienti;
- modalità corretta di identificazione sicura dell'assistito;
- norme di comportamento a tutela della Privacy.

### 13.2 2° anno - tirocinio curriculare

<b>CFU totali</b>	3
<b>Attività</b>	Lezioni frontali + attività in aula simulazione
<b>Modalità</b>	Acquisizione delle competenze medico-infermieristiche nell'attività di reparto attraverso esercitazioni in aula di simulazione.
<b>Tutor/Coordinatore</b>	Personale del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia affiancato dal personale infermieristico

#### Obiettivi:

Primo approccio al tirocinio in reparto e introduzione alle nozioni di assistenza di base:

- precauzioni igieniche standard per la propria sicurezza (DPI) e per la sicurezza del paziente; l'igiene delle mani;
- tecniche di rilevazione dei parametri vitali;
- tecniche di esecuzione di un prelievo percutaneo di sangue venoso;
- tecniche di rilevazione della glicemia con glucometro (prelievo capillare);
- tecniche di somministrazione della terapia parenterale (intramuscolo, sottocute);
- tecniche di somministrazione della terapia inalatoria;
- tecniche di somministrazione della terapia orale;
- tecniche di somministrazione della terapia topica;
- cenni di somministrazione della O<sub>2</sub> terapia,
- esecuzione delle medicazioni semplici;
- tecniche di posizionamento di un catetere vescicale;
- allestimento di un campo sterile;
- rilevazione del dolore;
- tecniche di smaltimento dei rifiuti speciali e dei dispositivi taglienti e pungenti.

### 13.3 3° anno - tirocinio curriculare

<b>CFU totali</b>	12
<b>Attività</b>	Reparto
<b>Modalità</b>	Approccio alla valutazione iniziale del paziente internistico/chirurgico tramite la semeiotica, la diagnostica di laboratorio e anatomo-isto-patologica e la metodologia clinica in reparto.
<b>Coordinatore</b>	Referenti ASReM: dott.ssa Antonietta Licianci

#### Obiettivi:

Fornire allo studente un orientamento pratico di semeiotica generale. Al termine del Corso lo studente possiede una preparazione che consente la raccolta dell'anamnesi, un iniziale orientamento circa le condizioni del paziente e la capacità di attuazione dei provvedimenti terapeutici iniziali più semplici.

Raccolta di anamnesi. Esame obiettivo generale con particolare riguardo ad addome, apparato respiratorio e circolatorio, sistema nervoso centrale e periferico. Rilevazione della pressione arteriosa in clino e ortostatismo. ECG. Prelievo venoso. Posizionamento di un catetere vescicale. Posizionamento di un catetere venoso periferico (o ago) per infusione di liquidi.

L1: lo studente ha visto eseguire;

L2: lo studente ha eseguito almeno una volta;

L3: lo studente ha dimostrato di eseguire autonomamente.

### 13.4 4° anno - tirocinio curriculare

<b>CFU totali</b>	8
<b>Attività</b>	Reparto
<b>Modalità</b>	Approccio del paziente internistico/chirurgico tramite la semeiotica, la diagnostica di laboratorio e anatomo-isto-patologica e la metodologia clinica in reparto.
<b>Tutor/Coordinatore</b>	Tutor dei presidi ospedalieri ASReM, reparti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia Generale</li> <li>- Chirurgia Toracica</li> <li>- Gastroenterologia</li> <li>- Cardiologia</li> <li>- Oncologia</li> <li>- Medicina clinica</li> <li>- Radiologia</li> <li>- Ambulatorio di Medicina dello Sport</li> <li>- Anatomia Patologica</li> <li>- Endocrinologia</li> <li>- Laboratorio Analisi</li> </ul>

#### **Obiettivi:**

Fornire allo studente un'iniziale preparazione pratica di carattere medico generale. Al termine del corso lo studente possiede una preparazione che consente di eseguire in autonomia un esame obiettivo generale, compilare una cartella clinica, applicare i principi generali per la stesura di una lettera di dimissione; ha inoltre maturato capacità di apprendimento che gli consentono un iniziale orientamento nella gestione di alcuni comuni trattamenti cronici, oltre ad un iniziale utilizzo del programma informatico aziendale.

#### **Area Chirurgica**

L'obiettivo del Corso è fornire allo studente un'iniziale preparazione pratica di carattere chirurgico generale. Al termine del corso lo studente possiede una preparazione che consente di applicare le norme di sterilità in sala operatoria, di riconoscere i principali strumenti chirurgici, di eseguire una profilassi post-operatoria antitrombotica, di medicare una ferita e rimuovere una sutura chirurgica.

Applicazione delle le norme di sterilità e identificazione degli strumenti chirurgici. Profilassi antitrombotica. Medicazione della ferita e rimozione della sutura chirurgica.

#### **Area Medica**

Esecuzione in autonomia dell'esame obiettivo generale. Compilazione una cartella clinica. Stesura di una lettera di dimissione. Identificazione e Gestione del Trattamento cronico.

- L1. Utilizzo del programma informatico aziendale;  
L1: lo studente ha visto eseguire;  
L2: lo studente ha eseguito almeno una volta;  
L3: lo studente ha dimostrato di eseguire autonomamente.

### 13.5 5° anno - tirocinio curriculare

<b>CFU totali</b>	6
<b>Attività</b>	Reparto
<b>Modalità</b>	Approccio del paziente internistico/chirurgico tramite la semeiotica, la diagnostica di laboratorio e anatomo-isto-patologica e la metodologia clinica in reparto. Attività di reparto finalizzate al percorso di tesi per la prova finale-
<b>Tutor/Coordinatore</b>	Tutor dei presidi ospedalieri ASReM, reparti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nefrologia</li> <li>- Urologia</li> <li>- Ambulatorio di Reumatologia</li> <li>- Ortopedia</li> <li>- Medicina clinica</li> <li>- Chirurgia Generale e d'Urgenza</li> <li>- Malattie infettive</li> <li>- Radiologia</li> <li>- Oftalmologia</li> <li>- Otorinolaringoiatria</li> <li>- Neurologia</li> <li>- Psichiatria</li> </ul>

#### Obiettivi:

Perfezionare la preparazione pratica di carattere medico generale. Al termine del corso lo studente possiede una preparazione che consente l'esecuzione in autonomia di un esame obiettivo generale con particolare riguardo all'esame neurologico, il riconoscimento di una manifestazione ischemica od emorragica, il riconoscimento e l'inquadramento di condizioni cliniche di emergenza-urgenza, l'utilizzo del programma informatico aziendale, l'interpretazione di esami ematochimici e colturali, l'attuazione di metodologie volte a favorire la compliance, la stesura di una lettera di dimissione; ha inoltre acquisito capacità di orientamento nel counselling nella diagnosi, nell'esplorazione rettale e nella gestione della glicemia in paziente con diabete mellito.

#### Area Chirurgica

L'obiettivo del corso è di perfezionare la preparazione pratica di carattere chirurgico generale, acquisendo le abilità tecniche pratiche per applicare una sutura chirurgica. È in grado di utilizzare ed interpretare gli esami di imaging. Matura capacità di apprendimento che gli consentono un iniziale orientamento in condizioni cliniche di emergenza-urgenza. Acquisisce un orientamento sulle indicazioni terapeutiche nelle principali affezioni di interesse chirurgico.

L'obiettivo del corso è di permettere l'orientamento al riconoscimento ed all'inquadramento delle condizioni cliniche di oftalmologiche, otorinolaringoiatriche ed audiologiche.

Applicazione delle le norme di sterilità e identificazione degli strumenti chirurgici. Profilassi antitrombotica. Medicazione della ferita e rimozione della sutura chirurgica.

Iter diagnostico preoperatorio e impostazione del decorso post-operatorio.

Riconoscimento e gestione delle emergenze- urgenze oftalmologiche. Riconoscimento e gestione delle emergenze- urgenze otorinolaringoiatriche ed audiologiche.

#### Area Medica

L3. Compilazione di una cartella clinica;

L3. Stesura di una lettera di dimissione;

L2. Identificazione e Gestione del Trattamento cronico;

L2. Utilizzo del programma informatico aziendale;

L1. Impostazione del percorso diagnostico e del piano terapeutico nel paziente, valutazione critica della risposta al trattamento, raccolta e interpretazione dei dati laboratoristici;

L1: lo studente ha visto eseguire;

L2: lo studente ha eseguito almeno una volta;

L3: lo studente ha dimostrato di eseguire autonomamente.

### 13.6 6° anno - tirocinio curriculare

<b>CFU totali</b>	14
<b>Attività</b>	Reparto
<b>Modalità</b>	Presenza in carico del paziente internistico/chirurgico e attività di reparto finalizzate al percorso di tesi per la prova finale.
<b>Tutor/Coordinatore</b>	Tutor dei presidi ospedalieri ASReM, reparti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina clinica</li> <li>- Pronto Soccorso</li> <li>- Ginecologia e Ostetricia</li> <li>- Chirurgia Generale e d'Urgenza</li> <li>- Anestesiologia e Rianimazione</li> <li>- Pediatria</li> </ul>

#### Obiettivi:

Perfezionare la preparazione pratica di medicina generale. Lo studente possiede una preparazione che consente la compilazione di ricetta/ proposta/ richiesta/ certificato secondo il SSN e l'attuazione di metodologie per favorire la compliance; ha inoltre acquisito un orientamento circa la gestione di problematiche tipiche della Medicina Generale.

#### Area pediatrica

L'obiettivo del corso è di permettere l'acquisizione di capacità pratiche in pediatria. Lo studente ha inoltre acquisito la preparazione che consente l'esame obiettivo del neonato, lattante, bambino, la valutazione degli indici vitali nel bambino, l'applicazione teorica o pratica dei principi della corretta alimentazione, la valutazione del regolare accrescimento e utilizzo delle tabelle percentili, la valutazione della maturazione sessuale e degli stadi puberali e degli esami di laboratorio in pediatria; ha inoltre acquisito un orientamento al riconoscimento dei quadri patologici in rapporto alle varie fasi dello sviluppo/accrescimento, alla valutazione delle specifiche indicazioni terapeutiche, della posologia e delle principali vie di somministrazione dei farmaci nel paziente pediatrico ed al counselling nella diagnosi.

#### Area Chirurgica

L'obiettivo del corso è di perfezionare la preparazione pratica di medicina d'urgenza. Lo studente possiede una preparazione che consente l'applicazione teorica o pratica dei principi di inquadramento

e gestione di sindromi cliniche acute; ha inoltre acquisito l'orientamento all'applicazione teorica o pratica dei principi di gestione del trauma e di primo soccorso.

L'obiettivo del corso è di permettere l'orientamento al riconoscimento ed all'inquadramento delle condizioni cliniche di ginecologiche e della medicina di emergenza urgenza.

Inquadramento e gestione di sindromi cliniche acute. Gestione del trauma e applicazione dei principi di triage in emergenza e di primo soccorso.

Identificazione dei principi generali del trattamento in terapia intensiva e delle principali procedure diagnostiche in emergenza/urgenza.

Tecniche di anestesia generale e locale, valutazioni anestesiolgiche preoperatorie e del controllo del dolore postoperatorio.

#### Area Medica

Compilazione di ricetta /proposta/ richiesta/certificato. Applicazione di metodologie per favorire la compliance.

Gestione di problematiche tipiche della Medicina Generale (decision making, prevenzione, consulto telefonico in condizioni di incertezza, cartella clinica orientata per problemi).

Anamnesi ed esame obiettivo orientato secondo i bisogni del paziente.

L1: lo studente ha visto eseguire;

L2: lo studente ha eseguito almeno una volta;

L3: lo studente ha dimostrato di eseguire autonomamente.

### 13.7 TPVES area medica

<b>CFU totali</b>	5
<b>Attività</b>	Reparto

#### Obiettivi:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso). Raccogliere anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale. Conoscere e applicare il ragionamento clinico. Interpretare gli esami di laboratorio e i referti degli esami di diagnostica per immagini. Orientarsi sui processi decisionali relativi al trattamento (chirurgico, farmacologico). Compilare il rapporto di accettazione del ricovero la lettera di dimissione. Valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di ricovero protetto in altre strutture. Inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti. Indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria. Avere conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale. Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio). Interagire correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto. Dimostrare conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe. Dimostrare un atteggiamento attivo.

### 13.8 TPVES area chirurgica

<b>CFU totali</b>	5
<b>Attività</b>	Reparto

#### Obiettivi:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso). Raccogliere anamnesi ed eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale. Conoscere e applicare il ragionamento clinico. Interpretare gli esami di laboratorio e i referti degli esami di diagnostica per immagini. Orientarsi sui processi decisionali relativi al trattamento (chirurgico, farmacologico). Compilare il rapporto di accettazione del ricovero e compilare la lettera di dimissione. Valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di ricovero protetto in altre strutture. Inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti. Indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria. Avere conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale. Conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio). Interagire correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto. Dimostrare conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe. Dimostrare un atteggiamento attivo.

### 13.9 TPVES MMG

<b>CFU totali</b>	5
<b>Attività</b>	Reparto

#### **Obiettivi:**

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente. Gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso). Capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare. Conoscere e applicare il ragionamento clinico. Valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero. Proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi. Interpretare gli esami di laboratorio e i referti degli esami di diagnostica per immagini. Orientarsi sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica. Saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up. Conoscere le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica. Dimostrare conoscenza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e sulle principali norme burocratiche e prescrittive. Utilizzare la cartella clinica informatizzata e conosce i sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. Indicare azioni di prevenzione, di promozione della salute e corretti stili di vita. Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole di organizzazione e funzionamento dello studio medico Interagisce correttamente col personale di segreteria ed infermieristico dello studio del medico di medicina generale. Dimostrare un atteggiamento attivo e collaborativo.

#### **14 Norme transitorie e finali**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia.

## 15 Appendice

Codice di comportamento del Docente tutor e dello studente iscritto ai CLM in Medicina e chirurgia nello svolgimento delle attività didattiche cliniche tutoriali

### 15.1 Premessa

Un reale rinnovamento curriculare e organizzativo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia non può prescindere da un impegno forte e costante dei docenti e degli studenti, all'interno di una vera e propria comunità educante che sappia condividere uno spirito di piena collaborazione nell'interesse superiore del doversi prendere cura di una persona e del suo pieno benessere psico-fisico e sociale. Docenti e studenti, insieme, devono pertanto condividere intenti, valori e doveri nello svolgimento delle attività tutoriali condotte all'interno delle strutture assistenziali del territorio.

### 15.2 I fondamenti etici

#### **L'etica come base di azione del docente e dello studente**

La comunità accademica si dovrà avvalere di docenti che siano consapevoli della loro missione ed osservino nel loro comportamento professionale l'etica dell'impegno, l'etica della responsabilità, l'etica della comunicazione, e l'etica della relazione; la dialettica tra le forme etiche troverà il giusto baricentro nella responsabilità, per poter essere organicamente costruttiva.

L'etica dell'impegno consisterà nell'assunzione di un compito formativo, nel partecipare attivamente a un processo che deve coinvolgere il docente e l'allievo. Impegnarsi significa collaborare, pianificare obiettivi e darsi compiti.

L'etica della responsabilità vedrà il docente disponibile, efficiente, valutabile, una risorsa per lo studente e per il suo futuro.

L'etica della comunicazione dovrà essere intesa come capacità di ascolto, dialogo, argomentazione, conversazione, che sono la dimensione tipica dell'insegnare.

L'etica della relazione parte dal rispetto e dalla conferma dell'altro come interlocutore paritario (partner). I docenti devono essere testimoni di una relazione costruttiva e rispettosa con gli altri docenti, con tutti i professionisti della salute che collaborano al benessere del paziente, con gli studenti (evitando qualsiasi forma di "didattica per umiliazione"), e con i pazienti. I docenti devono mostrare e insegnare rispetto per il paziente, per la sua persona, e insegnare a vedere in lui un interlocutore competente del processo di cura. I docenti devono presentare gli studenti ai pazienti come futuri membri della professione medica, e responsabilizzarli a collaborare nel loro processo formativo.

Gli studenti devono sviluppare una relazione positiva e rispettosa con gli altri studenti (apprendimento cooperativo), con i docenti e i professionisti della salute ed, evidentemente, con i pazienti.

**Il rapporto con il Paziente: norme di etica "essenziale"** Nei rapporti con i pazienti, sia gli studenti che i docenti saranno ispirati ai diritti irrinunciabili dei pazienti stessi.

Questi comprendono non solo la salute come diritto umano fondamentale e l'equa distribuzione di tale diritto pianificata dal Governo Nazionale, Regionale e dalle Istituzioni Universitarie e Ospedaliere, ma anche e soprattutto il rapporto individuale con il professionista che sia basato sui principi della beneficenza, della non maleficenza, del rispetto dell'autonomia del paziente e secondo le norme del codice deontologico e quelle più importanti dell'etica sociale.

Questi principi dovranno essere quindi insegnati agli studenti da docenti che dovranno essere modello di comportamento professionale nell'evidenziare, oltre il corretto agire clinico, i diritti dei pazienti con particolare riferimento ai rischi di perdita della dignità personale o della fiducia, soprattutto quando il paziente è confinato all'interno di un reparto di degenza.

Il tirocinio clinico, pertanto, oltre al raggiungimento degli obiettivi clinici specifici del “saper fare” previsti nel core curriculum, assicurerà anche le basi del “saper essere” attraverso una pratica clinica che sappia mettere in evidenza i diritti fondamentali dei pazienti in termini di:

- a) dignità della persona come riconoscimento dei valori individuali di ogni singolo paziente;
- b) rispetto del paziente soprattutto in considerazione della vulnerabilità che accompagna l'uomo ammalato, diminuendone l'autonomia, specie all'interno di un ambiente spersonalizzato come il contesto ospedaliero;
- c) impegno ad agire nell'interesse del paziente, come base fondante della professionalità medica;
- d) corretta informazione del paziente, come base irrinunciabile di ogni decisione di cura della salute, sia per il medico sia per il paziente;
- e) fiducia del paziente come fiducia nella competenza, integrità, abilità e cortesia del medico e dello studente.

### 15.3 Aspetti didattici e pedagogici

#### **Competenza e responsabilità crescenti**

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia, nel loro percorso formativo e sotto la guida attenta del docente tutore, debbono essere in grado di assumersi un livello crescente di responsabilità di cura del paziente, in accordo con l'accrescersi del loro livello di preparazione teorica e della loro abilità clinica.

Gli studenti non possono, in ogni caso, assumersi dirette responsabilità cliniche che eccedano il loro grado di autonomia, così come previsto nell'ordinamento didattico, né sostituirsi impropriamente in azioni cliniche di competenza dei docenti di ruolo o altro personale sanitario del SSN.

Contemporaneamente alle opportunità legate all'incremento delle loro abilità cliniche e di competenza professionale, gli studenti debbono poter avere ampie opportunità di consolidare le loro conoscenze attraverso la concessione di un tempo adeguato per la revisione critica di quanto appreso (il fine del CdL è quello di formare un professionista riflessivo), per lo studio autonomo, e per la preparazione delle prove di esame, nonché del giusto tempo libero da dedicare alle attività extrauniversitarie ed alla cura della propria persona.

#### **Obblighi di frequenza**

Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività cliniche per le ore pianificate dal Consiglio di Corso di Laurea. Essi sono inoltre tenuti a rispettare la loro assegnazione ai docenti tutor clinici, così come previsto nell'Ordine degli Studi. L'osservanza della puntualità agli impegni clinici pianificati è obbligatoria per studenti e docenti, ed eventuali eccezioni, da parte di studenti, debbono essere limitate e avere il carattere della circostanza unica o essere seriamente giustificate. Eccezioni da parte dei docenti debbono essere comunicate agli organi di coordinamento del corso ed agli stessi studenti interessati con anticipo, rispetto al calendario degli incontri previsti. L'impegno orario complessivo e pianificato settimanalmente, deve essere congruo con quanto previsto nell'Ordinamento didattico.

### 15.4 Per un codice di condotta dello studente

Gli studenti dovranno, durante la loro frequenza clinica e sotto la guida del docente tutor, sviluppare le capacità per saper condurre una relazione “medico-paziente” competente, che sappia riflettere il livello di pari dignità tra l'uno e l'altro, tenendo conto della naturale asimmetria, sia sul piano della competenza professionale che su quello del diverso coinvolgimento emotivo ed esistenziale. Al termine del loro percorso di formazione clinica, gli studenti dovranno quindi raggiungere la consapevolezza che nel rapporto medico-paziente il nucleo centrale dell'alleanza terapeutica è rappresentato da due elementi fondamentali: competenza scientifico- professionale e disponibilità umana del medico, che dimostra di essere in grado di suscitare la fiducia del paziente, che quindi gli riconosce capacità di cura (cure) e volontà di prendersi cura di lui e della sua malattia (care).

Gli studenti dovranno dar prova del livello di competenza e consapevolezza professionale raggiunto nell'intero periodo della formazione clinica, attraverso la discussione delle esperienze raccolte nel portfolio, una prova pratica che sia oggettiva, strutturata e ripetibile (uso di pazienti simulati e standardizzati, prove bed-side, esame clinico strutturato- OSCE), e l'esame orale.

Nel periodo della formazione clinica gli studenti sono pertanto tenuti al rispetto delle seguenti norme di condotta generale:

- a) Saper rispettare il paziente e l'equipe sanitaria. Lo studente avrà rispetto per gli "altri attori della relazione didattica e di cura": pazienti, professionisti della salute, docenti e altri studenti. Ogni studente è tenuto a trattare i pazienti con considerazione e pieno rispetto del loro punto di vista, della loro privacy e della loro dignità. In tutte le attività riguardanti la relazione con i pazienti, i colleghi e i docenti, gli studenti agiranno senza alcuna discriminazione che possa riguardare l'identità di genere, l'età, la nazionalità, le etnie, lo stato socio-economico, la razza, l'orientamento sessuale, il credo religioso, la disabilità, la malattia.
- b) Saper essere un efficace e attento comunicatore. Lo studente dovrà sempre tenere bene a mente di essere uno studente e non un medico abilitato alla professione. Dovrà pertanto essere consapevole delle proprie limitazioni e non eccedere dalle proprie prerogative quando si forniscono informazioni ai pazienti. Lo studente accetterà e osserverà strettamente il principio della confidenzialità dei dati che riguardano i pazienti. Lo studente non discuterà dei pazienti con altri studenti o professionisti, al di fuori del proprio reparto clinico, se non in forma del tutto anonima.
- c) Saper osservare e rispettare i regolamenti, le procedure e le linee guida. Lo studente dovrà essere a conoscenza, osservandone il pieno rispetto, dei regolamenti e delle procedure prescritte dall'Università e dall'Azienda Ospedaliera. In particolare, conoscerà le norme e le procedure riguardanti la sicurezza, osserverà gli obblighi sulle prescrizioni vaccinali, e si sottometterà, quando prescritto, alle procedure di accertamento da parte del Medico Competente.
- d) Acquisire un comportamento aperto, chiaro ed onesto. Lo studente non infrangerà la legge per alcun motivo, non avrà per nessun motivo atteggiamenti violenti, o userà la violenza contro altri o agirà disonestamente. Sono assolutamente esecrabili anche i comportamenti truffaldini durante gli esami, che non sono degni della professione medica.
- e) Aver cura del proprio aspetto. Lo studente dovrà avere cura del proprio aspetto, della propria igiene personale e del proprio comportamento che dovrà essere improntato alla modestia, alla sobrietà e ai costumi correnti. L'aspetto dello studente, così come quello del docente, dovrà essere tale da non influire negativamente sulla fiducia del paziente.
- f) Saper agire con prontezza in risposta a qualsiasi problema. Lo studente dovrà immediatamente informare il Responsabile medico del Reparto e/o il docente tutor cui è affidato su qualsiasi tipo di problema personale o del paziente che possa presentarsi e che sia tale da mettere a rischio la propria salute e quella del paziente stesso. Lo studente è tenuto inoltre a riferire e chiedere consiglio al proprio docente tutor se pensa che altri studenti o medici non abbiano agito correttamente.
- g) Non abusare di alcolici; non assumere sostanze stupefacenti, evitare il fumo di sigaretta. L'abuso di alcolici come pure l'assunzione di sostanze stupefacenti, da parte di docenti e studenti, può comportare rischio grave per i pazienti; le problematiche legate a tali abusi ed ai comportamenti aggressivi e scorretti che ne conseguono possono essere tali da compromettere la futura carriera professionale. Si osserveranno scrupolosamente, parimenti, le leggi vigenti sul divieto di fumo all'interno dell'Ospedale. Anche se non espressamente vietato dalla legge, sarebbe auspicabile evitare il fumo di sigaretta anche negli spazi aperti interni all'Ospedale, nel rispetto dei pazienti che transitano in questi luoghi.

### 15.5 Aspetti normativi finali

Si auspica che il presente codice di condotta, approvato dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di CLM in Medicina e chirurgia, diventi parte integrante del Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.